

- Anasta -
- le movimenti.

ARCHIVIO
LEO DE BERARDINIS

1. 1. 8

LEO DE 1.

1.1.8

52

EMMA MATER
UNIVERSITA

- Leo de Bernardinis -
Lungotevere Testaccio
presso Mitra Diushali -
Roma

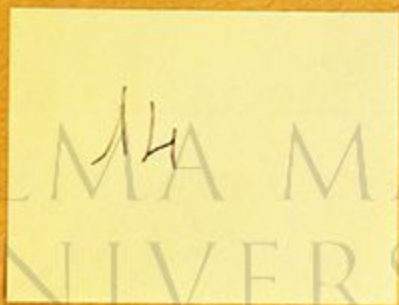
06/576880
859177.

12 movimenti

Amleto

di William Shakespeare -

-83-84



LMA MATER
NIVERSITA

1^o = movimento

ALMA MATER
UNIVERSITY

Roma 4/8/83

↓ le parole infantili nel
1° sol'lepis avviene
a = sperati mio amore... =
Popo in = profondo =
livorio fantatico -

==== Roma 5/8/83

Aicun' = Potete
andare... (lo dice assai
in un altro = pensiero =)
... sent'... "

====

Roma 6/8/83

= perché si possono
recitare... = la bellezza
in basso profondo = oltre
l'arte -

14

UMA MATER
NIVERSITÀ

Roma 25/8/83

Le cene di Lyubeline }
a' olivo a' Hamlet }

↓ =
Cenone (Parole)
(simile a crisi.)
è la complicità tra
a' Hamlet?

=
La recita in Hamlet
Konticija = masque
e terapia musicale alla
novicia.

Roma 29/2/83

Raffaella - Giuseppe -
Cathia - con Arrogio
anticipa la parata del partito
in lingua nel masque
sommelje Fortebraccio

Roma 30/8/83

Molte battute nelle scene
= va in convento =
Hamlet le dice a alta
voce ma non ad
Ophelia, come se pensasse
ad alta voce.

Bologna - 7/9/83

Dopo 1^o sviluppo
musica Ophelia
d'isolamento -

Al buio. La dolce
Ophelia etc - (sussurro
timbrato)

- un trovo in posizione
= va in convento
luc' (non?) -

ALMA MATER
UNIVERSITY

Giorgio de Santillana
il Mucino di
AMLETO

- Adepti -

C'origine ad
purismo scientifico.
Processo a Galileo.

ALMA MATER
UNIVERSITY

Bologna 8, 1, 84.

Spaeti.

- Amato Oratio.

1. Amato. Spettro.

A. O. B. M.

2. Amato. Spettro.

Viaggio per le mura

- Amato.

V o u i t o

A

. O . M . B .



ed. Thica.

- 2° movimento.

Scandinamento

- Polonio.

Oglio Polonio (stavi)

1° ambiente Rosenkrantz

Re

Regina

Guildestem

e creazione pivota Re Regina

Re sul trono (fig)

Re A colpo)

- Polonio - volturando.

Novesiamento

Eremita -

e rapporto di stitutele

con R. e P. e Poena

Attoni - 1° Atton (ombra
eclettica)

(capriccio? d'amore).

La ... reite
sarete

si fanno i conti
con ombre e l'etica.

EMA MATER
NIVERSITÀ

Uete Bologna 9, 1, 85.

Omar Kayam -

La stanzina in prigione

Henle -

Andriemum in prigione...

King Lear -

*

ALMA MATER
UNIVERSITY

Bologna
10, 1, 84.

~~F. C. d'ietro verso~~

~~CF~~
~~CF~~

→ A

A ch'è i

urlo

di firmamento
no. d'ietro.
dell'altra parte

Bologna 11, 1, 84.

- bene tutto il giorno la
notte - (risata sulla i acuta)

X

...oh ah e'è l'ostacolo. --

(risata fonda sulla a)

X

ALMA MATER
UNIVERSIT

Bologna 12, 1, 84

Kapala

Tibet - XIX se

695'000

ALMA MATER
UNIVERSITÀ

Bologna 13, 1, 84

In bocca al lupo

~~EP~~

OPUL LA ocedo mi

OPUL LA ~~o~~cedo mi

~~DEL~~

DEL

- Maestro Mario Peragallo -

Corso Europa 9

- 1^o corso -

ALMA MATER
UNIVERSIT

Fontebraccio
Capitano.

- ferro arruffato -
con qualcosa in testa
uno pi' grande
uno pi' piccolo.

o o

* fra le gambe D.
o fra le gambe
della spetra
e' il + ufo -

LMA MATER
NIVERSITA

- Bologna 16, 1, 84 -

... e figliuolo. *

A. Più che nipote e meno che
figliuolo.

... dite.

A. Non è vero mio signore.
E' giu troppo luce.

... eternità.

A. Già signora, B.P.
E' normale.

... eccezionale.

A. Sembra?
Signora? No
E'

Sopra

UNIVERSIT

Non so cosa vuol dire |
sembra - |

Non è il mio nero
mantello buona madre |
né l'abito normale | del
lutto solenne |
né i sospiri né i gemiti |

U o

E neppure i fiumi di lacrime
agli occhi

neppure l'aspetto | sfinito |
del volto |

Assieme a tutte le forme
i modi e i tempi del dolore |
che possono rivelarmi.

* Queste cose ingati sembrano
perché sono modi di essere

* passaggio al basso

che un uomo può recitare. B

Ma io ho qualcosa — Sop
Sop dentro di me che va oltre B
lo spettacolo. B

Queste cose non sono
che gli ornamenti. | } BP
L'abito | del dolore. }

--- Wittenberg

A. Farò del mio migliore B
per obbedirti. |
Signora. |

--- da una estremità
all'altra dei cieli —
Andiamo.

A. Oh questa troppo |
troppo solida carne |
Potesse sciogliersi | stuggersi |
dissolversi in rugiada |
Oh se l'Eterno | non avesse
fissato' la sua legge | contro
il suicidio. Oh Dio, Dio come
estenuanti, | corrotti, | fastidiosi,
e inutili | mi sembrano tutti
gli impegni di questo mondo | Che
selifo, | oh | che selifo! | E' un giardino
abbandonato' che non dai fiori, |
posseduto solo dalle cose più
scadenti, più putride | della
matura |. Giungere a questo |
Morto da soli due mesi, no, non tanto
neppure due,

Un re sublime / simile a questo' come
l'epione a un satiro, così tenero e con una
madre' che non avrebbe permesso alla
brutta del Paradiso' di sfiorare il volto
appena un po' troppo. Cielo e terra!
Divo pensarei' / pendeva da lui' come se
il suo appetito cusesse' col suo stesso
nutrimento. E poi nel giro di un mese!

Non divo pensarei' .. fragilità il tuo nome
è donna! Un ^{quei} mesetto, ancora prima che
fossero vecchie' le scarpette che portava
sequendo la salma di mio padre, tutta
lacrime come una Uibe, perché lei, proprio
lei ...! Oh Dio! una bestia che manca
della ragione, avrebbe pianto più a
lungo ... Sposata a mio zio, il fratello
di mia madre ma tanto simile a lui'
come io a Ercole. Un mese non è passato!

Olo giorno ^{in cui} qu il sale di quelle lacrime
illecite | le aveva arrossato i suoi occhi

Addolorati | si è sposata - Fretta
spietata :: correr' contanta grazia
& prontezza | a ficcarsi' tra quelle
lenzuola incestuose!! Non è bene - E
non può dare bene! Ma spezzati mio
cuore | devo frenare la mia lingua!

*

.... signoria.

A. Sono contento di vederti bene | Orazio
se non sbaglio."

.... servo sempre.

A. Amico è il nome che voglio scambiare
con te! - Ma cosa fai lontano da
Wittenberg! Marcello!

... buon signore.

A. Sono felice di vederti | Buona sera

signore -- | Ma perché lontano
dagli impegni di Wittenberg?

--- svagate.

A - Non è pigrizia svagata Orazio. |
Comunque qui a Elcino ti
inseguono a ben prima che tu
parta - |

--- di vostro padre.

A - Per favore -- | vuo dire per le no re
di mi a madre! (qui)

--- sovrapposte.

A - E co no mi a, e co no mi a O ra zi o! | La carne
al fo rn o | del ba ne ch e t to fu ne br e | è st at a
ser vi ta fu ed da al la ta vo la de gl i s p o s i!

Av rei pr e fe ri to in co n t r a r e il mi o
pe g g i o r men ic o in Pa ra di so e non
av er vi sto quel gi o r no O ra zi o!

M io pa dr e - | Hi se m br e di ve de r e u ni o

padre. * |

... signore.

A. Con l'occhio della mente, Orazio.

... u.

A. È un uomo, in tutto e per tutto,
non ne vedo più l'uguale.

... soesa. | *

A. Visto? ehi? h + uniti
di TESTA.

... padre.

A. Le u mia padre?

... misterioso.

A. In nome di Mio Racconta.

... di più. | *

A. Dov'è stato. | Liap'u

... guardia.

A. Non gli avete parlato?

... vista. | *

A. È molto strano. | Liap'u

... informarvi.

A - «Certo certo signori», ma la cosa
mi spaventa! Siete di guardia
stanotte?

... mio signore.

A - «Armato dieci?» (C. L. - O)
(V. C. - P)

... signore.

A - Da capo a piedi?

... piedi.

A - Allora non gli avete visto la faccia.

... alzate.

A - «Appariva accigliato?» Ci appa

... angoscia.

A - Pallido o rosso?

... pallido.

A - «Teneva gli occhi fissi su di voi»

... insistenza.

A. Avrei voluto esserci. ^{o con} _{sub suoni}

... sangue.

A. Probabile Probabile. ^{gli altri} È rimasto a lungo?

... cento.

... di più.

... io *

A. La sua barba ^{di testa spazzati} era grigia, no?

... una.

... argento

... vivo

A. Sarò di guardia stanotte.

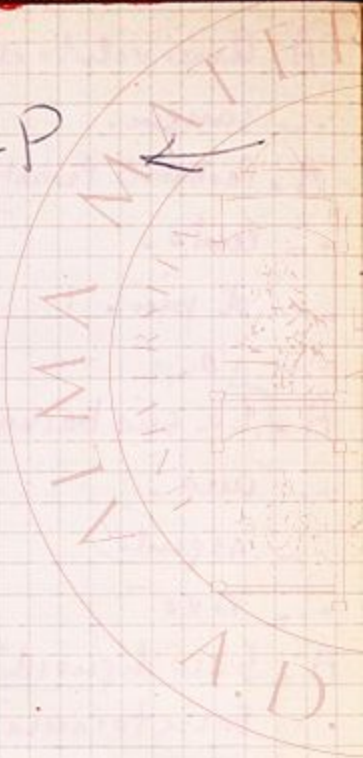
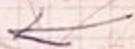
Forse tornerà fuori - sub

... verrà. _{sub} 3 scatti di testa

A. Se assumera il mobile aspetto di

mi a padre ^{gli} parlere, dovesse spalancarsi l'inferno, e di cui di stare zitto. A tutti una preghiera)

B-P



LJUBJANA MATER
UNIVERSITÄT

M
E
S

E giacché avete temuto il seguito di questa
visione, riservatelo al vostro silenzio

Qualsiasi cosa di nuovo succeda stanotte
pensateci sopra, ma non parlatene!

Ricambierò il vostro affetto. E così
addio. Sulla piattaforma tra le
undici e mezzanotte!

... omou - *sig - no*

A. Uo, il vostro affetto, come il mio
a voi. Andate!

1. Lo spetto di mio padre armato -

2. Brutta faccenda. Qui sotto c'è una
trappola. Vorrei che fossi già notte!

Nell'attesa resta impossibile, animo
mia. Le iniquità degli infami verranno
a galla davanti agli occhi degli uomini,
e ricoprisse la terra intera!

Laerte - Ophelia -
Polonio

--- obbedirò uno signore - Musica -
Spalti -

--- sigela
--- di ghiaccio.

A - Che ora è.

--- mezzanotte.

--- suonata .

--- vedere - Musica.

--- signore.

A - Il re balla tutto il giorno / di notte
bive da imbecille / secondo la usanza
attuale / e ogni volta che tracanna una
botte di vin del Reno / tamburi e trombe
ragliano al cielo / con l'eco / il Trionfo
trionfo / dei suoi brindisi / E tutto ciò
ci diffama / e toglie credito / agli occhi

del mondo. Da oriente a Occidente.
Ei chiamano ubriaconi, e la parola più
gentile è maidi. Il risulato è che le nostre
imprese, anche se portate a termine
degnamente, vengono giudicate senz'altro
e midollo. (a sc)

Così avviene per certi uomini. Per un grammo
di male infitto in loro dalla nascita, male
di cui non siamo colpevoli, non ci scappiamo
noi le origini. Per un grammo di male,
per lo squilibrio di un particolare umore,
che trabocca dai limiti della ragione,
oppure per abitudini imberbe d'eccessivo
conformismo. ... Avviene di vero, per
certi uomini, che portando il marcato
di un solo difetto, con genio o astute,
sono condannati dall'opinione pubblica per
quel solo difetto. Un grammo di male.

* S. - 21/11/11 -

UMA MATER
NIVERSITÀ

E l'essere più uohile è gettato nello
scandalo / Siano le altre virtù / pure come la
grazia / grandi / quanto l'uomo è capace di esse in fiute /
--- l'aggiu - Nello scandalo /

A. Angeli e ministri ^{di grazia} di defendetec / che tu
sia spirito di saluera o demonio
domato / che tu porti con te le are del
Paradiso / Re bufera dell' inferno / Siano
le tu intenzioni in maligue / o di carità /
Tu spingi tanto la mia mente a far
domande / che di o parlarti / Ti eli amoro /
Amleto / Re / Padre / Regale dauere /
Oh / In sequam / Non lasciare
ch' io mi corrompa / nell' ignoranza /
* Perche ... le tu ossa benedette / composte
nella morte / hanno lacerato il loro
sudario / Perche il sepulero dove ti vedemo
in pace deposto / ha aperto le sue pesanti

* Cu h'umbo.

* Lacrime sacre h'umbo,
+ scoperta e soldata -

in mandibole di marzo / per rigettarti su?
Cosa vuol dire / che tu cadovi se patol /
torni a vedere il bagliore della luna /
rivestito di puro acciaio / Rendendo
inquietata la notte / E voi / i pagliacci della
Natura / siamo così ovviamente scossi
nella nostra anima / Perché questo? *
Perché? Cosa dobbiamo fare?

Celmo

... voi solo.

- non seguitelo

- no, non seguitelo - * (pausa)

A - Qui non vuole parlare / allora voglio
seguirlo. (Le tributo)

... signore - * (pausa)

A - Perché? Cosa dovrei temere? Per me /
* la mia vita non vale niente / E la
mia anima / che può fare? E' +

un essere immortale quanto lui. /

Mi fa segno ancora / Lo segno. /

--- pensateci. - Cenzo

A - Mi chiama un'altra volta / T:
segno. / (^{sempre} lacrime fioia)

--- signore.

A - Giu' le mani. (Non mi toccare)

--- non ci andate.

A - Il mio fato urla' e indurisce

B - Qui arteria del mio corpo' come i
nervi del Leone di Uemca'.

Cenzo

Mi chiama ancora / Lasciate mi
signori! ^{urlo} Piccolo! ^{B.P.} Faro uno spettro
^{B.P.}

di chi mi trattiene. / Via! dico / T:
segno. ^{urlo} ^T ^{B.P.} (urlo)

--- disperato.

- ... obbediregli.
- ... storia.
- ... Danimarca.
- ... cielo.
- ... seguiamolo.

*

A. Dove vuoi condurmi. Parla / Non
 BP farò un passo di più!

... ascoltarmi.

A - Sì.

... tormentose.

A - Almeno povero Spetto.

... rivelato.

A - Parla. Sono pronto a ascoltarti.

... saprai. (L'apin)

A - Che cosa? (1. più mi)

... caro tuo padre.

A - DIO! → So prono

... assassinio.

A. Assassinio!

... e suaturato.

A. Paola el'io vóli alla venetta piú
veloce del pensiero e dell' amore.

... porta la corona.

A. Prophetica anima mia,
mi zio! / L'apri!

... ricordati di me.

A. O voi tutte seliere celesti! / O terra!
E tu inferno, se de hbo aggiungere
anche te. Ché seli fo! Reggi! reggi
mi o cuore! Ni ei nervi: non invecchiare
di colpo! ma tenetevi dritti e
saldo. Ricordarsi dite! / Sì, povero
fantasma, finché la memoria
esisterà in questo globo imparito.

Ricordatevi di te!! Sì, dalle tavole
della memoria cancellerò tutti i
ricordi ordinari e stupidi!, tutte le
massime dei libri, tutte le forme, tutte
le impressioni del passato, che la
gioventù e l'osservazione vi hanno
stampato! E solo il tuo comandamento
vivrà! Dentro il libro e il volume
del mio cervello, non misto a più
vile materia. Sì, o cielo!!

Oh molto funesta donna!

Delinquente, delinquente, sorridente,
dannato delinquente! Il mio tacchino,
è giusto che lo sciva, che ^{come} uno può
sorridere, sorridere ad essere un
delinquente! Almeno in Danimarca.
Sono sicuro! Posi zio eccoti qui. E

ora la mia parola è: Addio, addio,
ricordati di me!

--- p Amleto

--- signore.

--- i cieli.

A. Amen.

--- signore.

--- signore.

A. Un fatto stupendo.

--- raccontateci.

A. Uò! lo andrò a dire.

--- cielo.

--- signore.

A. Cosa ne dite dunque, potrebbe
mai il evou umano pensarci?!

Ma terrete la bocca chiusa?

--- signore.

A - Non c'è un solo delinquente in tutta
la Danimarca, che non sia un
delinquente.

-- tomba.

A - Già, giusto, avete ragione voi!
Ragione per cui, senza altro che a cedere
dici di stringere la mano e
andare voi, secondo gli affari
o i desideri vostri. Perché ogni
uomo ha gli affari e i desideri
suoi. Così sia. Per quanto mi
riguarda, voglio, pensate un po',
andare a pregare.

-- sconesse.

A - Mi dispiace che vi offendano, di cuore!

Sì, parla, di cuore.

-- mio signore.

A - Sì, per S. Patrizio, che c'è, Orazio.

E offesa grave anche. A proposito della
apparizione! è un fantasma buono, lasciate
che ve lo dica! .. Quanto al vostro
desiderio di sapere quel che c'è fra
di noi! controllatelo come potete.

E ora, buoni amici, per di voi siete
amici! ^{compagnoni} concedetemi una piccola
richiesta!

-- quale, mio signore?

A - Non dite mai quello che avete visto
questa notte.

-- non lo diremo.

A - Sì, ma giuratelo.

-- direi.

-- parola.

A - Sulla mia spada.

- mio signore.

A - Sulle mia spada, proprio sulla mia
spada.

S - Girate.

A - Ah Ah - Girate allora.

- - - mio signore.

A - Non dire mai quello che avete visto.
Girate sulla mia spada.

S - Girate.

A - Ah Ah Hic et ubique / Venite qui
signori / Mettete le mani ancora sulla
mia spada / Mai dire quello che
avete sentito / Girate sulla mia
spada.

S - Girate.

A - strano
E perciò dagli ie benvenuto
come si fa con gli stranieri.

Ci sono più cose in cielo e in terra
Orazio, di quante mesogii la tua
filosofia.

Ma venite. Mai debba succedere, e la
grazia visceera, che abbiate con
mezzefra^a far capire che la sapete
lunga su di me, se per caso ere dessi
opportuno d'ora in avanti, fare il
pazzo, comportarsi in modo
alquanto strano e bizzarro.

Questo, e la grazia e la misericordia
vi soccorrano nel momento del
pericolo, dovete giurare (promettere)

Q - Giurate.

A - Riposa, sereno, spiritoturbato.

E così riquiri, miraccolando
a voi con tutto il mio affetto, e

tutto quello che un povero uomo
come Amleto, può fare per esprimere
a voi il suo affetto e la sua amicizia a
Dio piacendo, non sarà poco.
Rientriamo assieme, e vi prego il
dito sulle labbra. Il mondo è fuori
dei cardini. Dove è dispettoso, e che
io sia nato per rimetterlo dritto.
Venite, torniamo insieme.

L. V. B. - ^{nessun} cert.

* Segonator
esposet. o spath.

- Coppa d'oro -

Ciollo refina -

e da bilanciare
con re -

«(iii) - EBBE ANIMA E CORPO,
ED OGNI SUA FORZA, EDUCATI
IN STRANI E TRISTI ERRORI».
(RIMBAUD)



UMA MATER
NIVERSITÀ

NON PIU' BESTIOLINE CHISSA' DOVE
VIAGGIANTI, NE' SERVE PER CHI
DECIDE DI NON TORNARE PIU', NE'
DONNE FATALI; NON PIU' STREGHE
BAMBINE - NON PIU' DORMIRE; E
NONOSTANTE TUTTO IL SANGUE
VERSATO!

ORA FLUTTUANTI NUVOLONI DI
MENDICATA INSONNIA GOCCIOLANO
FREDDI SULLE SUE NOTTI
STERMINATE DI SMEMORATEZZE
SUICIDE. DA QUALCHE TEMPO
IL CUORE GLI GRACIDA A FORZA
DI GRAFFI E DI SPUTI - LIVIDI
CONSUETI ALL'ORE PICCOLE DI
QUELLA SUA PICCOLA VITA - E
ADDIO.

SPETTINATO SE NE VA, CANTANDO
GLI ALTRUI ABISSI - RAGAZZO
PERDUTO - AVVOLTOLO DI OGNI
IMPOSSIBILE DEBOLEZZA. (iii)

E' CERTAMENTE LA', EBBRO E
DISTESO SUI GIOIELLI BRULICANTI
DEGLI ULTIMI METRI GUADAGNATI
CARPONI TRA L'OSCURITA' E LA
LUCE, ENTRAMBE ASSENTI NEL
CORRIDOIO DI QUELLA FINE.

L'ADORABILE SI CHINA, NON
PRIMA D'AYER SIGILLATO A PIU'
MANDATE DI CHIAVE LA
CANTINELLA DEI PECCATI. (iii)
EPPURE LO SFINIMENTO PUR
SEMPRE TORNAVA. (iii)

— COSTANTINO PHILLURA

Bologna 3, 5, '86.

Kayama.

Si può anche, al limite,
conoscere la soluzione,
ma se non si passa
ad un'algebra superiore
sta una sempre a
consumare quintali di
carta.

È lo stesso se non
si passa dalla
teoria di Verma
e quella unitativa
di Coxeter (Cervera).

ALMA MATER
UNIVERSITY

